



## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 1076 del registro delle deliberazioni

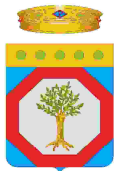
**OGGETTO: Approvazione del Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità “lavoro agile” e del modello di accordo individuale.**

Il giorno 21/10/2022 in Bari presso la sede dell'ARIF – Via delle Magnolie, 6 - 70026 - Modugno (Bari), a seguito d'istruttoria esperita dal Funzionario istruttore - Vurchio Francesco,

### IL DIRETTORE GENERALE

#### RICHIAMATI:

- La L.R. 25 Febbraio 2010 n. 3, con la quale la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigie e Forestali (ARIF), Ente strumentale della Regione Puglia dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, tecnica e contabile;
- la D.G.R. n. 1332 del 15/06/2011, recante l'approvazione del Regolamento interno di funzionamento e contabilità dell'ARIF;
- la L.R. n. 19/2019 rubricata: “Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento Agenzia Regionale per le Attività Irrigie e Forestali (ARIF) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia)”;
- la D.G.R. n. 1097 del 16 luglio 2020 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia nella persona del Dott. Francesco Ferraro;
- il D.P.G.R. n. 319 del 28 luglio 2020 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia nella persona del Dott. Francesco Ferraro;
- il verbale di insediamento del Direttore Generale Dott. Francesco Ferraro, acquisito al protocollo generale di questa Agenzia al n. 45645 del 17 agosto 2020;
- l'art. 8 L.R. n. 3/2010 che disciplina le attribuzioni esclusive del Direttore Generale di quest'Agenzia;
- l'art. 6 del vigente regolamento di funzionamento e contabilità che disciplina i compiti del Direttore Generale di ARIF;
- la Deliberazione commissariale n. 385/2019 del 24 ottobre 2019 di approvazione definitiva dell'atto generale di organizzazione e nuova struttura organizzativa dell'Ente ex art. 5-co.4- L.R. n.3/2010;
- la D.G.R. n. 1384 del 12 agosto 2020 con la quale sono stati definiti gli obiettivi di mandato per questo Direttore Generale molto rilevanti sul piano dell'interesse pubblico sotteso alla loro realizzazione;



- il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 recante “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità”;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, recante “Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell’organizzazione dell’orario di lavoro”;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3 recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 8 ottobre 2021 recante “Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni” e le successive “Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021”;
- il decreto legge 24 marzo 2022, n. 24 recante “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell’epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52;

**PREMESSO CHE:**

- la Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle



amministrazioni pubbliche”, in particolare l’art. 14 “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle pubbliche”, consente a ciascuna amministrazione, nell’ambito della propria autonomia organizzativa, di individuare le modalità innovative, alternative al telelavoro, più adeguate rispetto alla propria organizzazione, alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei lavoratori e al miglioramento della qualità dei servizi erogati, fermo restando il rispetto delle norme e dei principi in tema di sicurezza sul luogo di lavoro, tutela della riservatezza dei dati e verifica dell’adempimento della prestazione lavorativa;

- la legge 22 maggio 2017, n. 81, la quale, al capo II "Lavoro Agile", allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuove il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato. L'art. 18, comma 3, della legge suindicata precisa che le disposizioni del citato capo II si applicano - in quanto compatibili - anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- l’articolo 1 del decreto ministeriale 8 ottobre 2021 ha disciplinato le modalità di ricorso al lavoro agile applicabili “nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi [...] nell’ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)”, prescrivendo specifiche condizionalità e prevedendo la sottoscrizione di accordi individuali;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- alla data di adozione del presente provvedimento, non risulta definita la regolamentazione del lavoro agile da parte della contrattazione collettiva relativa ad uno dei comparti di appartenenza dell’Agenzia;
- il "lavoro agile" è una modalità flessibile di esecuzione del lavoro finalizzata ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e a incrementare la produttività nell’ottica di accrescimento del benessere organizzativo;
- il "lavoro agile" consente di effettuare la prestazione lavorativa all’esterno della sede di lavoro abituale mediante l’utilizzo di strumenti tecnologici e con i soli vincoli di orario massimo derivanti dalla legge, dalla contrattazione collettiva e fissati nell’accordo individuale;
- il "lavoro agile" non varia la natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato, la posizione della lavoratrice o del lavoratore all’interno dell’amministrazione, ma può favorire il bilanciamento degli interessi della vita lavorativa con quelli della vita privata (work life balance), nel presupposto dello svolgimento di un’attività lavorativa la cui articolazione è improntata essenzialmente al raggiungimento del risultato concordato;
- l’attuazione del lavoro agile all’interno dell’Agenzia risponde alla finalità di permettere ai dipendenti in servizio presso l’Agenzia, ove lo richiedano, di avvalersi di nuove modalità spazio – temporali di svolgimento della lavorativa, con la garanzia di non subire penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera in modo da: a) introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al



lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata a un incremento dell'efficienza, dell'efficacia e della produttività dell'intera struttura; b) creare le condizioni effettive per una maggiore autonomia e responsabilità dei lavoratori nella gestione dei tempi di lavoro e nel raggiungimento dei risultati, nonché accrescere e diffondere la cultura della solidarietà e della fiducia, nonché la condivisione dei valori aziendali; c) razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro;

- le OO.SS. del CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria e le OO.SS. del CCNL comparto "Funzioni locali" hanno condiviso e ratificato la disciplina del lavoro agile corredata dal modello di accordo individuale (allegato 1);

**RILEVATA** la necessità di procedere, in questa Agenzia, all'approvazione del testo del regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità "lavoro agile" e del modello di accordo individuale (allegato 1), tenuto conto del contesto normativo intervenuto in questo periodo che, sostanzialmente, ricolloca l'istituto nel suo alveo iniziale sganciandolo dall'esigenza di fronteggiare situazioni eccezionali di emergenza sanitaria e riconducendolo al suo naturale ruolo di "modalità di svolgimento di rapporto di lavoro" e condizionandolo sostanzialmente a finalità di miglioramento dell'efficacia dei servizi resi ed alla sottoscrizione di un accordo individuale fra il Direttore Generale, il dirigente o il Responsabile di P.O. ed il dipendente, fatte salve ulteriori novità a livello disciplinare derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale;

Per quanto innanzi riportato, nelle more della regolamentazione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva nazionale,

Tutto ciò premesso e considerato,

## **DELIBERA**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui integralmente riportata;

**DI APPROVARE** il Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità "lavoro agile" (Smart Working), composto da sedici articoli e il modello di accordo individuale in uno nell'allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;

**DI DARE ATTO** che, in caso di nuove disposizioni normative, emanate dal Legislatore o dalla contrattazione collettiva nazionale, si procederà al conseguente aggiornamento del suddetto Regolamento;

**DI DARE ATTO** che il presente atto non prevede l'insorgenza di alcun onere a carico del bilancio dell'Arif;



**DI DARE ATTO** ex art. 6 bis L. n. 241/1990 e s.m. che per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, in capo all'organo emanante;

**DI DARE ATTO** che la presente disciplina avrà validità dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022, ovvero fino alla precedente data di recepimento da parte dell'Agenzia delle disposizioni in materia di lavoro agile introdotte dalla normativa o in sede di rinnovo del contratto collettivo nazionale applicabile;

**DI PUBBLICARE** il presente atto all'Albo pretorio online dell'ARIF e sul sito [www.arifpuglia.it](http://www.arifpuglia.it) - nella sezione Amministrazione trasparente - sottosezione Provvedimenti: Provvedimenti del Direttore Generale, nonché in – Disposizioni generali – Atti generali.

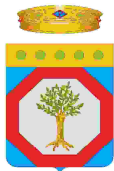
Il presente atto, sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni è adottato in unico originale.

*Luogo:*  
*Modugno, Bari*  
*Data: 21/10/2022*

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Agr. Francesco Ferraro

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005*



Regione Puglia



Agenzia Regionale  
attività Irrigie e Forestali

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato eseguito nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di deliberazione, dallo stesso predisposto, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile Unico del Procedimento**

Vurchio Francesco

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23,  
25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005*